

Relazione dell'amministratore unico sul bilancio chiuso il 31 dicembre 2014

(redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile)

PARMA INFRASTRUTTURE S.p.A

Dalla scissione dell'azienda ex municipalizzata AMPS avvenuta nel 2005, si costituisce Parma Infrastrutture S.p.A, società strumentale ex art. 113 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, con lo scopo di gestire le reti del ciclo idrico integrato. Nel 2010 la Società ha ampliato l'oggetto sociale in esecuzione della delibera del Consiglio del Comune di Parma che le ha assegnato l'obiettivo di riordinare e riorganizzare la gestione dei beni immobili demaniali e di quelli del patrimonio comunale garantendone l'efficienza attraverso piani di manutenzione ordinaria e straordinaria e programmi di miglioramento integrati. I rapporti con il Comune di Parma per l'affidamento in concessione dei beni sono regolati dalla Convenzione del 21/12/2012. L'operatività è definita dai Piani Industriali nei quali sono stabilite le linee di indirizzo strategico-operativo e di investimento. La Società è controllata ex art. 2359 c.c. dal Comune di Parma che esercita l'attività di direzione e coordinamento e il controllo analogo, che si estrinseca attraverso il monitoraggio sui servizi erogati e sulle attività amministrative (report e relazioni periodiche, relazione previsionale annuale, piani industriali). I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'ente controllante sono stati riportati nella Nota Integrativa come disposto dall'art. 2497-bis comma 4 del Codice Civile.

Capitale Sociale – la società è ad integrale partecipazione pubblica; il capitale versato è costituito da 13.541.635 azioni con valore nominale di un euro ciascuna ed è detenuto dal Comune di Parma per il 99,29%, azioni proprie¹ pari allo 0,69% e da altri comuni della Provincia per la rimanente parte. L'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2010 ha deliberato l'aumento del capitale sociale di euro 7.770.516 a fronte del conferimento dell'immobile palazzetto dello Sport "Bruno Raschi", sotto la condizione sospensiva, non ancora verificata, della conclusione delle operazioni di accatastamento dell'immobile.

Governance - la gestione della Società è affidata ad un Amministratore Unico, Giuliano Chiari, nominato in data 11 giugno 2014 ed in carica fino all'approvazione del presente bilancio d'esercizio.

Collegio Sindacale (con funzione di revisione legale dei conti) - sindaci effettivi Marco Giorgi (presidente), Gianpiero Barile ed Elisa Venturini.

Composizione dei documenti di bilancio - I documenti che formano il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2014, corredato dalla presente relazione sulla gestione, sono costituiti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. La relazione del Collegio Sindacale verrà depositata nei termini di legge presso la sede della Società.

Ricorso al maggior termine statutario per la convocazione dell'assemblea dei soci

In ottemperanza alle disposizioni ex art.2364 c.c., si informa che la Società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12 dello Statuto Sociale, di procrastinare la convocazione dell'assemblea alla quale sottoporre l'approvazione del bilancio a 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio in considerazione della necessità di vagliare i corretti criteri contabili da applicare per la stesura definitiva del bilancio (con riferimento particolare alla complessa analisi del corretto trattamento dei contributi ricevuti) e dell'esigenza di dover ulteriormente approfondire le partite reciproche con la controllante.

¹ Il venire meno da parte di taluni comuni dell'interesse a partecipare al capitale della Società in seguito alle modifiche apportate all'oggetto sociale, ha indotto nel passato la Società all'acquisto delle loro partecipazioni al prezzo medio di euro 2,5 per azione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Signori,

la Società durante l'esercizio 2014 ha sviluppato i due principali obiettivi assegnati dall'Amministrazione comunale: riportare sotto controllo il debito pregresso col ricorso a piani di rientro dell'esposizione dei fornitori e la gestione del programma di re-internalizzazione nel Comune di Parma (in breve "Comune") delle attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica, dell'arredo urbano e dei parchi giochi, delle fognature, acque bianche degli sgrigliatori ed impianti di sollevamento dei sottopassi stradali, della gestione e pulizie degli impianti sportivi ed, infine, della concessione di taluni immobili. Nel 2015 è prevista la retrocessione della manutenzione del verde pubblico.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2014 di Parma Infrastrutture S.p.A. chiude con un risultato positivo di euro 107.219, il primo risultato utile dopo le ingenti perdite conseguite nel triennio precedente durante il quale la Società, a causa dell'entità del debito e di una verifica fiscale che ha interessato le annualità d'imposta 2010-2012, è stata considerata fra le più problematiche del gruppo Comune, con serie incertezze sulla continuità aziendale. Le risultanze del progetto di Bilancio 2014 che evidenziano la diminuzione del debito complessivo di oltre 5 milioni di euro e l'intensa attività tecnica svolta nell'esercizio mostrano continuità ed un deciso miglioramento generale, tendenza peraltro già ravvisabile nei dati fondamentali del bilancio chiuso il 31/12/2013 (sostenuto dal cospicuo patrimonio netto) che, pur in forte perdita, registrò un MOL², (al netto di accantonamenti per rischi riguardanti esercizi precedenti) finalmente positivo. Il 2014 si può considerare l'esercizio di avvio concreto dei processi di risanamento e riassetto finanziario/gestionale, una svolta della Società verso gli obiettivi di equilibrio e stabilità. I principali fattori che hanno determinato la svolta possono essere sintetizzati come segue:

1. regolarità dell'erogazione dei contributi da parte del Comune di Parma;
2. focus su efficienza e massimo contenimento dei costi, compresi quelli di gestione, degli immobili in proprietà o concessione (al quale hanno giovato anche elementi esogeni quali la diminuzione del costo del petrolio);
3. riduzione del numero di dipendenti assegnati in comando dal Comune in coerenza con le re-internalizzazioni poste in essere nel corso del 2014;

² Il Margine Operativo Lordo (MOL) evidenzia il risultato della gestione caratteristica, al lordo di accantonamenti ed ammortamenti, della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte. Indice noto anche con l'acronimo inglese EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization).

4. primi riscontri positivi dell'avvio della riorganizzazione societaria con particolare riferimento all'implementazione del sistema interno di controllo, parallela al processo di adeguamento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, avviato nella seconda parte del 2013 in ambito D.lgs 231/2001 e legge 190/2012;
5. azioni incisive dirette alla riduzione del debito pregresso nei confronti dei fornitori (nell'esercizio la Società non è stata oggetto di atti di ingiunzione) con l'obiettivo della progressiva normalizzazione dei tempi di pagamento. A tal fine sono state concretizzate rinegoziazioni mediante piani di rientro in un arco temporale medio e la riduzione di una cospicua parte degli interessi. Tali piani hanno riguardato i seguenti fornitori:
 - **Gruppo IREN** (fornitore con la più consistente entità creditoria) - nel novembre 2014 è stato sottoscritto, congiuntamente al Comune, un atto *"integrativo e modificativo all'atto ricognitorio dei rapporti economici e finanziari tra Comune di Parma, Parma Infrastrutture SpA e le Società del Gruppo IREN"*;
 - **A.T.I. Global Service Patrimonio** (secondo principale fornitore per entità del credito) - riscadenziamento del debito e consistente riduzione degli interessi moratori a seguito di atto transattivo siglato in marzo 2015;
 - Società a comune controllo - nei primi mesi del 2015 sono stati siglati piani di rientro con **IT.City S.p.A.** e **Infomobility S.p.A.** (accordo di compensazione di posizioni reciproche).

Gli istituti di credito, confortati da questi importanti risultati, nonché dalla regolarità del pagamento delle rate dei mutui contratti dalla Società, hanno dato avvio all'*iter* di deliberazione (attesa a giorni) per la concessione della moratoria della quota capitale dei finanziamenti.

La Società ha elaborato uno studio in forma di *addendum* al Piano Industriale 2014-2016 col quale è stato possibile analizzare la concreta ipotesi di raggiungimento dell'equilibrio finanziario fondata sulle seguenti assunzioni:

1. negoziazione del debito mediante i piani di rientro sopracitati;
2. concessione di moratoria sui finanziamenti bancari senza ricorso alle complesse e costose procedure ex art. 182 bis o art. 67 LF;
3. cessione del patrimonio immobiliare disponibile non strategico;
4. smobilizzo delle azioni IREN;

Nello studio sono stati prudenzialmente inseriti rischi fiscali, vertenze con creditori e fornitori, interessi per considerare l'eventuale massimo onere stimato in capo alla Società.

L'esame ha evidenziato la possibilità del raggiungimento dell'equilibrio finanziario negli esercizi immediatamente prossimi senza gravare sul socio Comune di Parma.

In riferimento al **patrimonio** in proprietà o in concessione dal Comune, la Società ha intensificato l'azione sui temi della sua conservazione ed efficienza per contrastarne il processo di depauperamento. In particolare sono state avviate azioni manutentive atte a salvaguardare *l'Ospedale Vecchio* e il *Complesso del San Paolo*, un patrimonio di inestimabile valore in grave degrado. Ciascun intervento è stato finalizzato al raggiungimento di più obiettivi. Ad esempio, oltre ad essere state sostituite le coperture per eliminare l'**amianto** o rimediare ove il tetto presentava delle perdite consistenti, sono state inserite coperture coibentate orientate al contenimento dei costi energetici e più performanti dal punto di vista sismico, dotate di sistemi per la produzione di energia alternativa o predisposte per la loro installazione. Con tale filosofia è stato conseguito l'obiettivo di eliminare da tutto il patrimonio dell'**edilizia scolastica** (nidi d'infanzia, scuole materne, primarie e secondarie) la presenza di amianto in copertura o in altre parti strutturali.

Sempre in relazione al Patrimonio, sono stati analizzati lo stato manutentivo, la sicurezza e l'adeguamento normativo, l'efficienza energetica e la fruibilità degli spazi. Ogni intervento è stato specificatamente affrontato cercando il miglior rapporto possibile tra soluzioni tecniche avanzate e costi connessi.

È iniziato l'adeguamento delle strutture scolastiche alle normative in materia di **prevenzione incendi**: già alla fine del 2014 oltre il 60% delle strutture risulta dotata di certificazione o di pratica avviata per ottenerla. Entro il 2015 si arriverà ad avere il 100% dei nidi dotati di idoneo titolo e saranno installati tutti gli ulteriori apprestamenti di rilevamento incendi richiesti dalle ultime disposizioni. Nel 2016 l'obiettivo del 100% sarà raggiunto anche per le scuole materne, mentre le scuole primarie e secondarie raggiungeranno l'obiettivo del 70%: tutti risultati ampiamente superiori alle medie nazionali.

Nei primi mesi del 2015, in sinergia con il Settore Lavori Pubblici, ha avuto corso un'approfondita verifica delle strutture in campo **dinamico** in relazione alle disposizioni di legge, che determinerà la programmazione futura degli interventi, combinando tra loro quelli strutturali, di miglioramento o adeguamento sismico in quanto possibile o se obbligatorio. Nel corso della prossima estate inizieranno cantieri in alcuni plessi scolastici fondati sulla stessa metodologia di adeguamento strutturale e contenimento energetico per un importo di circa 2 milioni di euro (nidi *Tartaruga*, *Fiocco di Neve*, *Zuccherò Filato e Zanguidi*, scuola materna *Locomotiva*).

Il 2015 dovrà essere l'esercizio del riordino e razionalizzazione della gestione del patrimonio in proprietà/concessione mediante una nuova griglia di verifica dei contratti in corso, scaduti o prossimi alla scadenza, che permetterà il monitoraggio costante dei crediti nei confronti di soggetti terzi che utilizzano le strutture.

Sul demanio pubblico, nonostante i *budget* ridotti, è stato effettuato un notevole lavoro per individuare i punti ad elevata criticità per la **sicurezza stradale**, intervenendo con apprestamenti per eliminarla o quantomeno limitarla.

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria della **segnaletica stradale** orizzontale e verticale sono stati impegnati oltre 1,2 milioni di euro nel periodo 2013 – 2014 e circa 650 mila euro sono previsti per il 2015. Con attenzione al rapporto tra costi e risorse economiche, sono state vagliate soluzioni tecnologiche innovative che vadano oltre il tracciamento di righe o l'installazione di cartelli, alternando ove necessario, l'utilizzo di prodotti più performanti e più costosi, con altri di minor qualità ma di prezzo inferiore.

Nell'ottobre 2014 la Società è stata fortemente impegnata nelle attività di somma urgenza e nel ripristino dei danni provocati dall'**esondazione del torrente Baganza** che ha colpito il territorio comunale. Questa attività, nella quale la struttura tecnica di Parma Infrastrutture ha coordinato in prima persona in concerto con gli organi comunali competenti le attività di emergenza e di ripristino, è stata svolta anche per conto di altre Società controllate dal Comune con esiti soddisfacenti di efficienza ed economicità.

Nei primi mesi del 2015 la **Fondazione Toscanini**, ente a totale capitale pubblico, ha chiesto l'assistenza tecnica della Società per la ristrutturazione dell'immobile *Centro Congressi*, condotto in concessione dal Comune.

Organizzazione della Società

La precarietà e il sottodimensionamento delle risorse umane rispetto alla complessità della Società ed alla mole di lavoro che è chiamata a svolgere, costituiscono una patologia sulla cui soluzione sono stati profusi notevoli sforzi. Nel corso del 2014 ed in questi primi mesi del 2015 si sono poste le basi per la riorganizzazione dell'organico e delle procedure, con particolare riferimento al **Sistema di Controllo Interno**, mostratosi assai carente negli esercizi precedenti. Alla sua strutturazione hanno fornito un notevole contributo il compimento delle attività, iniziate nel II semestre del 2013, relative all'osservanza alle discipline della responsabilità amministrativa, dell'anticorruzione, degli obblighi di trasparenza e della Privacy.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO E DEI PRIMI MESI DEL 2015

L'attività nel 2014 ha risentito notevolmente della decisione della Società e del Comune di avvalersi di proroghe per l'approvazione dei rispettivi bilanci preventivi del 2014, indotte dall'imponente taglio di risorse operato dal governo sugli enti locali, dall'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali e sui terreni

agricoli, minori entrate la cui entità ha costretto alla verifica di possibili riduzioni sul budget dei lavori da effettuare nel 2014. Le descritte situazioni non hanno reso possibile procedere ad un programma dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria complessivo ed organico e la Società è stata autorizzata a procedere ai lavori di volta in volta dopo attenta verifica dei costi in relazione ai tagli operati.

Re-internalizzazioni

1. **Gestione, manutenzione straordinaria e ordinaria dell'illuminazione pubblica** - il Comune ha preso in carico (cessione formalizzata in data 1/12/2014 con Atto rep. n. 40333 del Segretario Generale del Comune di Parma) con decorrenza 1° dicembre 2014, a parità di condizioni economiche, il contratto di Global service con IREN Emilia (contratto scaduto il 31/12/2014). Dal 2015 la gestione è pertanto integralmente in capo al Comune ed i costi sostenuti nel 2014 da Parma Infrastrutture sono stati oggetto di integrale riaddebito all'Ente stesso;
2. **manutenzione straordinaria e ordinaria dell'arredo urbano;**
3. **manutenzione ordinaria e straordinaria delle fognature**, delle acque bianche, degli sgrigliatori e degli impianti di sollevamento dei sottopassi stradali (la Società ha tuttavia continuato a gestire i contratti fino a dicembre 2014);
4. **gestione e pulizie degli impianti sportivi** - nell'ultimo trimestre 2014 si sono concluse le pratiche inerenti la retrocessione al Comune di queste attività, Parma Infrastrutture come da richiesta dell'Amministrazione ha provveduto a prorogare le concessioni sui campi all'aperto fino al termine della stagione sportiva 2014/2015;
5. il Comune ha deliberato la retrocessione anticipata rispetto alla Convenzione del 2012, degli **immobili Complesso di Viale Basetti (Teatro DUE) e Complesso del Teatro al Parco**, formalizzata con atto del Segretario Generale del Comune il 28/11/2014; analogamente la Giunta ha deliberato la retrocessione anticipata degli immobili *Centro Congressi e Sala Conferenze Ipogea* e della sede del *Canile* la cui formalizzazione è in corso.

Nel corso del 2015 sarà compiuta la re-internalizzazione della manutenzione del Verde Pubblico con effetto dal 1° gennaio 2015. I costi sostenuti nel 2015 saranno riaddebitati al Comune.

Stato del patrimonio in proprietà o concessione

La Società concede a vario titolo (concessione, sub-concessione, locazione, comodato) l'uso di strutture ad una pluralità di soggetti che nella quasi totalità svolgono attività culturali, sociali e associazionistiche. La particolarità della maggior parte degli utilizzatori, impegnati in attività di rilevanza sociale, rende problematico, in taluni casi, il recupero delle somme dovute nonché l'esercizio delle azioni giuridiche di recupero crediti che una società imprenditoriale dovrebbe di norma intraprendere. È stata effettuata un'approfondita ricognizione dello stato dei crediti pregressi e congiuntamente al Servizio Patrimonio del Comune, si è proceduto ad inviare solleciti per il loro rientro, rimandando a una fase successiva la decisione sull'adozione di misure più incisive (costituzione in mora, ricorsi per decreti ingiuntivi, rescissione dalle convenzioni).

In tema di sicurezza, il perfezionamento del controllo e del monitoraggio sistematico del patrimonio e la programmazione sistematica dell'attività manutentiva, consentiranno di abbandonare un approccio contingente che fronteggia le urgenze che di volta in volta si manifestano.

Il debitore *Parma Calcio FC S.p.A.*, sub concessionario dello stadio comunale "Ennio Tardini", è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Parma in data 19 marzo 2015 (cfr il paragrafo "attività legale e contenzioso"). Nei giorni successivi al fallimento, nell'ambito dell'esercizio provvisorio ammesso fino al 1° giugno 2015, la curatela ha chiesto a Parma Infrastrutture la disponibilità dello Stadio Tardini per disputare le rimanenti partite del campionato di calcio di serie A TIM 2014-15. A tal fine sono stati stipulati due contratti di sub-concessione, il primo a valere dal 20 al 23 marzo 2015 per lo svolgimento della partita Parma-Torino (corrispettivo euro 10.500), l'altro per la sub-concessione dal 3 aprile al 31 maggio 2015 (corrispettivo euro 52.500).

GESTIONE TECNICA

Nel corso dei primi mesi del 2014, nonostante le difficoltà programmatiche ed organizzative che hanno condizionato la pianificazione dei lavori, la Società è riuscita a dar corso a una consistente parte di interventi necessari per dar continuità ai programmi manutentivi individuati da Società e Comune quali obiettivi imprescindibili.

Manutenzione Demanio stradale ("Global strade")

L'attività manutentiva è affidata alla società consortile Parma Global Strade costituita da C.C.C. e CO.IM.PA, in forza di un contratto affidato nell'agosto del 2012 con scadenza a giugno 2015 per un investimento complessivo di 11.608.944 euro. Al 31 dicembre 2014 sono stati redatti 6 SAL per un importo complessivo di 3.842.500 euro oltre IVA. Il contratto comprende il servizio di sgombero neve e spandimento cloruri che, in

virtù delle condizioni climatiche favorevoli, hanno inciso in misura minima sui costi del 2014. In ordine alle asfaltature sono stati effettuati, in accordo con l'Amministrazione comunale, interventi manutentivi minimi nelle zone più ammalorate.

Nei primi mesi del 2014 il Direttore Tecnico della Società ha comunicato all'Amministrazione Comunale la necessità di chiudere al traffico i sovrappassi dell'Autostrada A1 (vie Paradigna, Moletolo e Ugozzolo) in quanto privi di barriere di sicurezza. In presenza di un conflitto di competenze tra il proprietario dell'opera (Soc. Autostrade per l'Italia) e il gestore della strada (Comune di Parma/Parma Infrastrutture), il Comune ha deciso di intervenire in via provvisoria. La transitabilità dei cavalcavia è stata ridotta ad una sola corsia a senso unico alternato, regolata da impianto semaforico. Su entrambi i lati dei *new-jersey* in calcestruzzo e sulle rampe, sono state poste barriere di sicurezza metalliche del tipo H1. I lavori sono stati ultimati da parte dell'ATI Global Strade con un costo di euro 196 mila al netto del ribasso.

Manutenzione Patrimonio ("Global service patrimonio")

L'attività di manutenzione del patrimonio comunale è affidata al Global Service Parma, società consortile costituita da C.C.C. – TECNO E – Buia Nereo – CME – IREN Emilia, in forza di un contratto con validità dal 2009 al 2014. Da segnalare che la 6^a annualità si è chiusa con una diminuzione di circa 450 mila euro sulla spesa dei consumi rispetto al 2013, a sua volta inferiore al corrispondente costo dell'esercizio 2012.

E' stato dato corso alla progettazione e alla realizzazione nel periodo estivo di alcuni interventi sul comparto scolastico effettuati dal Global patrimonio sugli edifici:

- scuola *Natale Palli* (Fognano) - adeguamento locali attraverso una razionalizzazione degli spazi con recupero di un'aula da dedicare ad un nuovo corso della scuola primaria;
- *Don Cavalli* – intervento sulle pavimentazioni in PVC che versavano in uno stato di ammaloramento tale da comportare pregiudizio all'utilizzo in sicurezza degli spazi;
- *Corazza e Campanini* di Baganzola – rifacimento di una porzione di pavimentazione del I° piano per eliminare le difformità riscontrate alle normative in materia di prevenzione incendi (lavori propedeutici alla conclusione della pratica della certificazione), nel rispetto degli impegni assunti con i Dirigenti scolastici ed i funzionari preposti dei VVF;
- nido *Bolle di Sapone* - interventi di manutenzione straordinaria riguardanti la completa sostituzione delle pavimentazioni in PVC e relativo sottofondo, resi necessari dai diffusi distacchi causati dalla scarsa consistenza del materiale sottostante, necessari per garantire l'incolumità dei bambini;
- nido *Le Nuvole* - intervento di adeguamento del locale cucina dell'asilo alla normativa antincendio di cui al DPR 151/2011, preliminare alla presentazione di regolare SCIA presso il Comando dei VVF.

Il contratto di "Global service di servizi integrati di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di pertinenza dell'Amministrazione Comunale di Parma" è stato rinnovato per ulteriori 3 anni come previsto dall'art. 7 del capitolato speciale d'appalto.

È stato inoltre dato corso ai seguenti ulteriori lavori sul patrimonio in concessione, mediante gare d'appalto:

- interventi sul nido ex *Trilly* - ristrutturazione architettonica dell'immobile, rifacimento impianto elettrico per messa a norma, realizzazione scala di sicurezza esterna e installazione ascensore per abbattimento barriere architettoniche;
- scuola materna *Giardino Magico* - interventi urgenti di manutenzione straordinaria delle aree pavimentate esterne, in quanto le pavimentazioni esistenti in quadrotti prefabbricati risultavano molto sconnesse provocando pericoli per i bambini;
- residenza per anziani *XXV Aprile* - è stato realizzato il rifacimento dell'impianto di climatizzazione dei locali del piano terra, degli alloggi del piano primo e l'installazione del nuovo impianto per la palestra nonché l'adeguamento dei due ascensori all'interno della struttura residenziale, la sostituzione delle plafoniere all'interno delle parti comuni della struttura e l'installazione di elementi antisfondamento;
- struttura per *Anziani di via del Campo* - lavori di manutenzione straordinaria agli impianti e alla struttura al fine dell'ottenimento del Certificato di Prevenzioni Incendi;
- residenza per anziani *Pontirolo Battisti* - è stato realizzato il rifacimento dell'impianto di climatizzazione della sala *Ricreativa* ed opere di sistemazione della pavimentazione in autobloccanti dell'area parcheggio e dello stradello di accesso pedonale al piano seminterrato, di rifacimento dell'impermeabilizzazione della parte di copertura a falda semicilindrica ed, infine, di sistemazione dell'impermeabilizzazione dei terrazzini posti in copertura;
- centro Servizi Anziani *L'Incontro* - è stato rifatto l'impianto di climatizzazione della sala attività motorie;
- spazio bambini e Centro bambini e genitori *Il Gomitolo* - interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzioni Incendi;
- interventi su scuole primarie e secondarie - sono in corso di ultimazione i lavori che hanno interessato la scuola primaria *Vicini*, la secondaria *Ferrari* e la scuola *G. Verdi* di Corcagnano. Nella scuola *Vicini* sono stati recuperati i locali adibiti attualmente all'asilo nido *Scarabocchio*, che è stato trasferito in via Benedetta, per incrementare gli spazi disponibili per un nuovo corso. Nella scuola *Ferrari* l'intervento riguarda la ristrutturazione del corpo spogliatoi della palestra. Nello sviluppo del progetto sono stati rimodulati gli spazi, ottenendo spogliatoi con blocchi docce autonomi (maschi -

femmine), con bagno e doccia per disabili. Tale adeguamento consentirà, anche nell'utilizzo extra scolastico, di poter disputare partite di categoria essendo conforme alle disposizioni in materia. Nella scuola *G. Verdi* è stato realizzato l'adeguamento degli impianti e la messa a norma della struttura ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, con interventi di opere civili, meccaniche e impiantistiche;

- scuola Primaria e Secondaria *Einaudi Toscanini* - i lavori hanno comportato la rimozione del manto di copertura esistente in lastre di *eternit* e il loro smaltimento da tutti i corpi di fabbricato del polo scolastico esteso su una superficie complessiva di circa 3.900 mq, nonché la realizzazione di una nuova copertura con lastre in acciaio nervato tipo *sandwich* con elevate caratteristiche di isolamento termico. Con questo intervento è stata completata la rimozione delle coperture in *eternit* da tutti gli edifici scolastici;
- nido *Fiocco di Neve* - i lavori appaltati nell'ottobre del 2014 sono stati ultimati nei primi mesi del 2015 eseguendoli a struttura aperta e prevalentemente nei fine settimana; l'obiettivo era l'ottenimento del miglioramento dell'efficienza energetica della struttura mediante la sostituzione di tutti i serramenti esterni, eccetto il serramento interno della bussola di ingresso, con serramenti in profili in lega di alluminio a taglio termico e vetrocamera di sicurezza;
- asili nido *Quadrifoglio, Trottola, Girotondo e Arcobaleno* - su queste strutture gestite da *Parma Infanzia* sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle strutture e degli impianti alle normative in materia di prevenzioni incendi.

Complesso San Paolo

Nel Marzo del 2014 è stata disposta, in coordinamento col Settore Opere Pubbliche del Comune, la chiusura temporanea parziale del fabbricato occupato dalle biblioteche *Guanda* e *Alpi* a causa del crollo di parte della copertura. Sono stati eseguiti lavori urgenti di ripristino provvisorio della copertura e di puntellamento delle parti maggiormente ammalorate per consentire la riapertura delle due biblioteche, lasciando tuttavia impraticabili alcune porzioni del fabbricato. Dai rilievi esperiti è emerso un quadro fortemente preoccupante sullo stato di degrado del complesso, con particolare riferimento alle coperture e ad alcuni solai. Anche il Campanile presenta criticità significative con particolare riferimento alle statue poste in sommità e ai fregi architettonici delle pareti laterali ed è emersa la necessità di porre in opera da subito il ponteggio per l'intervento di restauro e una barriera protettiva per evitare pericoli connessi ad eventuali distacchi delle parti monumentali. Constatata la necessità di dover intervenire a breve sia per sistemare in via definitiva gli apprestamenti provvisori effettuati dopo i cedimenti sia per rimuovere le altre criticità riscontrate, il

Comune ha affidato alla Società l'esecuzione dei lavori di restauro di parte del complesso per un ammontare di 1,821 milioni di euro.

Negli ultimi mesi del 2014 il Comune ha affidato alla Società la progettazione e la realizzazione degli interventi in conto impianti di restauro del complesso monumentale *Ospedale Vecchio* per 1,1 milioni di euro, dei lavori di adeguamento normativo del *Teatro al Parco* per un valore di 100 mila euro e del *Teatro Due*, con completamento dell'*Arena Shakespeare*, per un importo di 800 mila euro.

Manutenzione Verde pubblico ("Global verde")

I lavori di manutenzione del verde pubblico sono suddivisi in 3 lotti il cui affidamento risale al 2011 a valere per 3 anni (2011 – 2013). Il contratto e il bando di gara prevedevano la possibilità della Società di rinnovare l'affidamento fino ad un massimo di 2 anni. Nel marzo 2014 si è proceduto al rinnovo riducendo l'importo dei lavori e stralciando alcuni interventi in seguito alle pressanti esigenze di contenimento della spesa pubblica. I lavori sono stati regolarmente ultimati e rendicontati all'Amministrazione Comunale.

Segnaletica stradale

Nel mese di Giugno 2014 è stata bandita una nuova gara per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale. Per quanto attiene la manutenzione semaforica, sono in corso di elaborazione progetti per sostituire le attuali lanterne, ormai obsolete e causa di alti costi di gestione, con lampade a *led* più performanti ed a basso consumo. Il risparmio strutturale consentirà di assorbire l'investimento in pochi esercizi.

Attività conseguenti all'esondazione del torrente Baganza

A causa delle eccezionali precipitazioni atmosferiche, il 13 ottobre 2014 il torrente Baganza è esondato provocando danni in una vasta zona della città, in particolare quella sud- ovest. Anche il torrente Parma è uscito dagli argini in prossimità del ponte della ferrovia in via Europa allagando il sottopasso stradale con interessamento ai parcheggi sotterranei della stazione ferroviaria. Il Comune ha redatto in data 14/10/2014 un Verbale di Somma Urgenza ex D.P.R. n. 207/2010 con il quale disponeva *"l'immediata esecuzione dei lavori stessi per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, affidandola alla società partecipata Parma Infrastrutture S.p.A."*. In esecuzione della predette disposizioni e nel rispetto delle leggi che attengono gli interventi qualificati di somma urgenza, la Società ha conferito diversi incarichi per l'esecuzione dei lavori di rimozione dell'acqua, dei fanghi e dei detriti dagli edifici e dalle strade nell'area interessata dall'esondazione. È stata redatta una perizia cumulativa di tutti gli interventi effettuati in procedura di somma urgenza, per un costo complessivo di euro 413.616 oltre IVA. I lavori eseguiti sono stati rimborsati dal Comune. Con atto n. 2736 del 24/12/2014 il Comune di Parma ha affidato in conto impianti la

realizzazione della progettazione e l'esecuzione degli interventi urgenti per ripristinare la funzionalità delle strutture danneggiate dall'alluvione per un ammontare complessivo di euro 600 mila. Alcuni interventi sono stati ultimati (ripristino della funzionalità interna del *Pala-Lottici* e ristrutturazione della scuola Materna *Abracadabra*) mentre altri sono in appalto (sistemazione aree esterne Campo sportivo di via Taro, area verde di Via Navetta aree esterne *Pala-Lottici*, *Centro Giovani* di via Montanara, ristrutturazione *Ponte dei Carrettieri* e sistemazione fognatura *Scuola S. D'Acquisto*).

ASSETTO ORGANIZZATIVO - RISORSE UMANE

La struttura organizzativa di Parma Infrastrutture al 31/12/2014 risulta composta da un *team* di 23 persone: 5 dipendenti (di cui 3 con contratto a tempo determinato), 3 in distacco temporaneo da S.T.T. Holding, 5 da Infomobility, 10 in comando temporaneo dal Comune, oltre ad una persona inserita attraverso una Società di lavoro temporaneo.

Il comparto amministrativo dovrà continuare il processo di ricondizionamento e di uscita dallo stato di precarietà e sottodimensionamento. Si ritiene indispensabile altresì acquisire un soggetto di comprovata esperienza di coordinamento e analisi delle attività amministrative e di procedure informatiche avanzate, funzione ad oggi provvisoriamente svolta dall'Amministratore Unico per sopperire, nel quadro del massimo contenimento dei costi, alla mancata sostituzione del Dirigente Amministrativo con il quale la Società ha interrotto il rapporto di lavoro all'inizio del 2014. Il comparto dovrà nell'immediato implementare un'affidabile e puntuale attività di *reporting* periodico e gestire l'introduzione della contabilità industriale col conseguente beneficio della disponibilità di analisi di commesse di lavoro.

A seguito della re-internalizzazione di alcune gestioni, sono rientrate in Comune dal 31 luglio 2014 17 persone su 27 in comando all'inizio dell'esercizio. Il nuovo Protocollo di Intesa siglato per il 2015, prevede la disponibilità di 10 tecnici in comando all'80% dell'orario previsto, con funzioni di coordinamento, controllo, monitoraggio e manutenzione del patrimonio e demanio comunale in concessione. Questa situazione, combinata all'aumento consistente della mole di lavoro, induce la Società a pianificare azioni di adeguamento dell'organico tecnico con figure dotate di formazione ed esperienza idonee nei campi tecnico impiantistico, tecnico amministrativo, assistenza e direzione dei lavori, computazione e progettazione di interventi manutentivi.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

A partire dal secondo semestre 2013 la Società ha sviluppato protocolli organizzativi al fine di adottare un efficace Sistema di Controllo Interno Gestione dei Rischi³ la cui implementazione, proseguita nel 2014 ed ormai in vista del suo completamento, è avvenuta anche sulla base di norme di legge il cui stato di applicazione, aggiornato alla data della relazione, è illustrato nel riepilogo sottostante. E' altresì in regolare corso il *follow-up* sulle azioni correttive da intraprendere a seguito dei rilievi in corso di *audit* relativi alle verifiche e al monitoraggio in ambito D. Lgs. 231/2001.

Disciplina della responsabilità amministrativa (D. Lgs. 231) - è stato affidato l'incarico per la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico nonché insediata la commissione per la valutazione del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza. Il Modello è stato formalmente adottato il 10 giugno 2014, contestualmente alla nomina dell'OdV monocratico. Nel novembre successivo ha avuto corso la formazione del personale e la divulgazione delle prime procedure approvate. Nel corso dell'anno la Società si è dedicata al miglioramento delle criticità emerse dalla valutazione del sistema di controllo interno rispetto all'allineamento ai requisiti ex Dlgs 231/01.

Anticorruzione (L. 190/2012) - nel corso del 2014 si è avviata l'integrazione del Modello ex D. Lgs. 231/01 con definizione del Piano di Prevenzione della Corruzione e di integrazione del Modello Organizzativo 231. Successivamente alle direttive ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e MEF di dicembre 2014 è stata individuata la figura idonea ad assumere l'incarico di Responsabile dell'Anticorruzione la cui nomina verrà formalizzata all'atto di approvazione del Piano Nazionale anticorruzione in fase di ultimazione.

Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (D. Lgs. 33/2013) - nel sito della Società www.parmainfrastrutture.it è stata inserita una Sezione denominata "Amministrazione Trasparente", in luglio 2014 è stato nominato Responsabile della Trasparenza e dell'Accesso.

Sicurezza sul lavoro e Sorveglianza Sanitaria (D. Lgs. 9/4/ 2008 n. 81) - sono stati nominati l'RSPP ed il Rappresentante dei Lavoratori; è stata effettuata la formazione del futuro Delegato in materia di Sicurezza (il cui atto di procura non è perfezionato) ed è in fase di calendarizzazione la formazione in ambito sicurezza

³ Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che consentono, attraverso l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. SCIGR contribuisce a garantire: 1) la salvaguardia del patrimonio; 2) efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali; 3) l'affidabilità dell'informazione finanziaria; 4) il rispetto di leggi e regolamenti. Sono parte attiva del SCIGR l'organo amministrativo, il Dirigente amministrativo, il responsabile dell'Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e l'organo incaricato della revisione legale.

del lavoro dei dipendenti. Nel febbraio 2014 è stato elaborato il Documento della Valutazione dei Rischi. Tutto il personale è stato sottoposto alle visite sanitarie d'obbligo.

Disciplina della Privacy (D. Lgs. 196/2003) – è stato affidato l'incarico di redigere il Modello Privacy e consegnate ai dipendenti istruzioni operative e modulistica da far sottoscrivere ai terzi, unitamente alla pubblicazione dell'informativa Privacy nel sito della Società. Sono stati predisposti sia il Modello Operativo Privacy che la relazione accompagnatoria al Modello nella quale sono state evidenziate alcune criticità da definire nel corso del prossimo esercizio. Nonostante l'abolizione dell'obbligo di redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza, Parma Infrastrutture ha deciso di adottare il Modello quale misura idonea ai sensi dell'art. 31 "Obblighi di sicurezza" del D. Lgs. n. 196/2003, al fine di attestare l'adozione delle numerose misure di sicurezza che il Codice Privacy continua ad imporre alle aziende. Il Modello rappresenta uno strumento idoneo ai sensi del D. Lgs. 231/01 per contribuire alla prevenzione di reati informatici e violazioni privacy.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze (art. 2428, comma 2 del Codice civile)

Rischi di fonte esterna (dipendenti da fattori esogeni alla società)

Eventi catastrofici - la Società, occupandosi di beni immobili e della loro tutela, è assoggettata a rischi derivanti da eventi naturali (come testimoniano l'alluvione dell'ottobre 2014 e la intensa nevicata del febbraio scorso). In merito alle coperture assicurative (RCT, RCO, RC fabbricati, danni alla proprietà), Parma Infrastrutture non è contraente diretto ma assicurato addizionale nelle Polizze siglate dal Comune. È tuttavia in corso la ricognizione delle clausole e delle polizze attivate dal Comune e dalla società per riscontrarne l'adequatezza.

Rischi infragruppo (propagazione di situazione di difficoltà di una entità del gruppo) - profilo medio, operando prevalentemente con il socio e non potendo diversificare la tipologia di clientela, la Società corre il rischio che eventuali difficoltà finanziarie del socio pubblico si ripercuotano negativamente sul suo equilibrio finanziario.

Altri rischi esterni - la natura della società, le obbligazioni assunte nell'esercizio della propria attività, lo stato pubblico dell'ente che la controlla comportano una forte influenza dell'ambiente legislativo di riferimento.

Rischi di fonte interna

Rischi finanziari e di variazione dei flussi finanziari – la Società è esposta a dinamiche finanziarie dipendenti dalle disponibilità del Comune ed alle norme in materia di finanza pubblica.

Rischio operativo (perdite derivanti da inefficienze di persone, processi produttivi e sistemi, frode ed errori dei dipendenti e degli *outsourcer*, dipendenza da risorse umane "chiave") – rischio di un certo rilievo a causa della precarietà della struttura e del ristretto numero di collaboratori.

Rischio di tasso d'interesse – la Società non dispone di linee di credito bancario ed i mutui in essere sono regolati a tasso fisso.

Rischio di non conformità alla normativa vigente (mancata osservanza del quadro normativo) – il profilo di rischio è relativamente contenuto in ragione dell'adozione di modelli organizzativi orientati al rispetto delle normative vigenti.

CONTENZIOSO

Lo stato del contenzioso al 31/12/2014, aggiornato con quanto accaduto nei primi mesi del 2015, è riassunto nelle note che seguono.

Causa passiva contrattuale Clear Channel Jolly Pubblicità S.p.A. - la società di pubblicità nel marzo del 2013 ha citato in giudizio Parma Infrastrutture innanzi al TAR di Parma chiedendo la continuità di applicazione del precedente contratto di pubblico servizio pubblicitario, con richiesta di risarcimento danni. L'esito della controversia non è allo stato preventivabile.

Ingiunzione Clear Channel Jolly Pubblicità S.p.A. - Parma Infrastrutture nel dicembre 2013 ha ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Clear Channel per canoni non pagati relativi ai primi tre trimestri del 2013 per complessivi euro 555.665. Il debitore ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo. La prima udienza è fissata per il 1/7/2015.

A.S.D. Baseball Parma – la società sportiva ha notificato alla Società nel luglio 2013 un decreto ingiuntivo per mancato pagamento del corrispettivo di gestione del campo *Nino Cavalli* risultante al 30 novembre 2012 (euro 67.389 oltre interessi e spese legali). Parma Infrastrutture si è opposta chiedendo di dichiarare A.S.D. Baseball Parma inadempiente all'accordo transattivo del 29/10/2012 con condanna al pagamento della somma di euro 77.978 di utenze pregresse oltre interessi. Il giudice ha sospeso l'esecuzione provvisoria del decreto rinviando le conclusioni all'udienza del 2/5/2017. Il rischio di soccombenza è giudicato remoto.

Causa di lavoro ex Dirigente Amministrativo – Nel febbraio 2014 la società è stata citata in giudizio dall'ex Dirigente Amministrativo che ha contestato l'interruzione del rapporto di lavoro; nel marzo scorso si è svolta l'udienza presso il Tribunale di Parma al cui termine il Giudice del Lavoro ha formulato una proposta transattiva. In data 29/5/2015 la causa si è risolta con l'accettazione da parte dell'ex Dirigente della conciliazione proposta dal giudice, ritenuta congrua e peraltro inferiore a quanto accantonato nel relativo fondo.

A novembre 2014 tre dipendenti a tempo determinato hanno contestato la validità dei loro contratti, tutti a scadenza nel primo semestre 2015, chiedendo l'assunzione a tempo indeterminato oltre a rivendicazioni relative all'inquadramento economico. Due di questi hanno adito al Tribunale di Parma – Sezione del Lavoro – per l'esame delle proprie ragioni. Il 30 marzo 2015 innanzi al Giudice del Lavoro è avvenuta la conciliazione giudiziaria nella quale la Società, rappresentata dall'avvocato Prof. Luigi Angiello, si è impegnata a convertire il contratto di lavoro a tempo indeterminato con rinuncia del dipendente alla richiesta di compensi o indennità arretrati.

Fallimento Parma Calcio Football Club S.p.A. (in breve "Parma Calcio") – la società fallita è debitrice nei confronti della Società di canoni di sub-concessione dell'impianto sportivo "Ennio Tardini" per una somma complessiva di euro 643.601, di cui euro 596.576 riferita al periodo dal 2011 al 2014 ed euro 47.026 relativi al periodo dall'1/1/2015 fino alla data di revoca della sub-concessione dello Stadio Tardini. In data 24 novembre 2014 è stato presentato ricorso per ottenere un decreto ingiuntivo avanti al Tribunale di Parma, concesso e dichiarato esecutivo il 26 novembre 2014, per l'importo complessivo di € 515.749 oltre ad interessi ex D.lgs. 231/02. In data 15/12/14, dopo inutili tentativi di addivenire ad una soluzione in termini di piani di rientro, il decreto ingiuntivo è stato notificato. Il 10 marzo 2015 è stata revocata congiuntamente al Comune di Parma la convenzione dello Stadio Tardini. In data 9/3/2015 è stato depositato presso la Procura della Repubblica atto di denuncia-querela nei confronti degli amministratori della società Parma FC S.p.A ed eventuali soggetti terzi. In data 18 aprile 2015 la Società ha presentato istanza di insinuazione al passivo nel quale oltre al dovuto per canoni, sono stati addebitati interessi per euro 62.101 e spese legali per euro 3.675.

Contenzioso fiscale – la Società è stata oggetto di una verifica fiscale generale relativa ai periodi di imposta 2010 – 2012, conclusa con l'emissione di un Processo Verbale di Constatazione ("PVC")⁴ notificato dalla Guardia di Finanza il 28 febbraio 2014, nel quale sono state rilevate presunte irregolarità esclusivamente fiscali in materia di IRES, IRAP ed IVA che sarebbero state commesse dalla Società. Nella relazione sulla gestione che corredeva il bilancio chiuso al 31.12.2013 furono illustrate le risultanze del predetto PVC, per la massima parte derivanti da diverse interpretazioni di applicazione delle normative fiscali non sempre dotate del carattere della certezza. La Società ha compiuto l'attività di raccolta documentale e probatoria volta a dimostrare nei confronti dell'Agenzia delle Entrate la correttezza sostanziale di una parte rilevante dei propri comportamenti ed è da ritenere che la Società possa disporre di valide argomentazioni in tal senso⁵.

⁴ il PVC è lo strumento con il quale il soggetto accertatore conclude e riepiloga l'esito della attività di verifica ma non costituisce un atto suscettibile di richiesta tributaria, che può derivare solo da un Avviso di Accertamento dell'Agenzia delle Entrate.

⁵ In relazione al contenzioso conseguente ai provvedimenti citati, la Società ha nominato un collegio di difesa costituito dall'avvocato Nicola Bianchi e dal dottor Paolo Alinovi dello Studio AGFM, al fine di essere tutelata innanzi ai competenti Uffici.

Al fine di informare sui massimi rischi fiscali del tutto teorici ai quali è soggetta la Società in conseguenza della predetta attività di accertamento, quindi nella scolastica ipotesi di rinuncia a qualsiasi difesa e/o di ricorso ad istituti previsti dall'ordinamento tributario, si precisa che per quanto attiene i rilievi in materia di IRES ed IRAP per le annualità 2011 e 2012, la Società ha presentato dichiarazioni con perdite fiscalmente recuperabili superiori agli importi contestati, di conseguenza nessuna maggiore imposta risulterebbe dovuta, mentre le eventuali sanzioni dovrebbero essere non applicabili ai casi in cui nessuna imposta risulti evasa, fatta salva l'irrogazione di una sanzione per irregolarità formale per un importo stimato in Euro 258 per tributo per ciascun periodo. I rilievi in materia di IVA ammontano a complessivi euro 915.086 di imposta per il 2011 ed euro 1.239.103 per il 2012. La Società ha in ciascun periodo un credito IVA superiore a quelli in contestazione, nella peggiore delle ipotesi si configurerebbe pertanto una riduzione del credito per pari importo senza versamenti di imposta. Tuttavia, in caso di soccombenza totale o parziale, sarebbero comminate sanzioni per illegittima detrazione e infedele dichiarazione (dal 100% al 200% del minor credito riconosciuto).

In ordine alle sanzioni, è opportuno ulteriormente aggiungere che l'adesione ad un avviso di accertamento senza opposizione consentirebbe una consistente riduzione delle sanzioni. Gli importi dovuti potrebbero, in ogni caso, essere frazionati in 12 rate trimestrali, dunque distribuiti in un arco temporale di 3 anni.

Allo stato, è stato notificato in data 1/9/2014 l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Parma relativo alla sola annualità 2010, mentre è atteso medesimo provvedimento per le altre annualità. L'atto di accertamento relativo al 2010 riguarda maggiori imponibili ai fini IRES ed IRAP per euro 96.000 e maggiore imposta IVA per euro 18.000. In ordine all'atto in oggetto, la Società ha deciso di non dar seguito alle proposte di adesione formulate dall'Agenzia delle entrate che, pur prevedendo una consistente attenuazione dei rilievi contenuti nell'accertamento in seguito alle tesi difensive ed alla relativa documentazione, potevano tuttavia compromettere le strategie di difesa per le annualità successive. L'atto di accertamento, per le motivazioni esposte, è stato impugnato con ricorso presentato il 16 febbraio 2015.

A completamento dell'argomento, è il caso di ricordare gli istituti cui la Società potrebbe ricorrere per prevenire/definire o difendere il contenzioso correlato al PVC per le annualità d'imposta 2011 e 2012:

- accertamento con adesione (un contraddittorio con l'Agenzia durante il quale l'ufficio, a fronte di valide ragioni, può rivedere gli addebiti);
- acquiescenza;
- ricorso tributario (3 gradi);
- conciliazione (da attivare, nel caso, nel corso del processo tributario).

IL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è redatto in ottemperanza agli artt. 2423 c.c. e seguenti; la valutazione delle voci è ispirata ai principi di prudenza nel presupposto della continuità aziendale e tiene conto dei rischi prevedibili e di eventuali perdite che traggono origine nel corso dell'esercizio o di un esercizio anteriore anche se tali rischi o perdite siano noti solo tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua redazione.

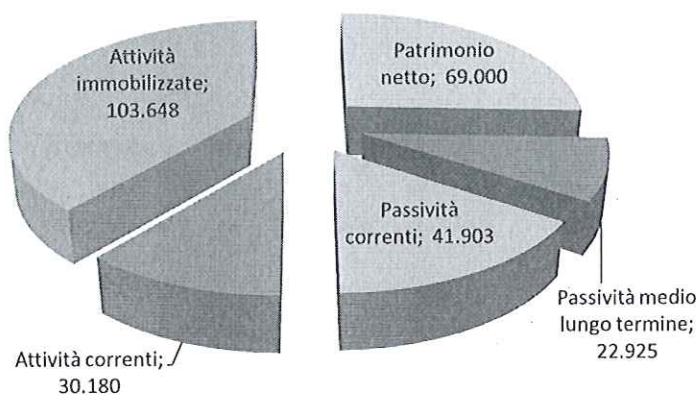
I valori esposti sono espressi in unità di euro.

Stato Patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale della Società al 31/12/2014 secondo il *criterio finanziario*, con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in funzione al grado di esigibilità.

Attivo	31/12/2014	31/12/2013	differenza	%
Rimanenze	1.081	1.081	0	
crediti dell' attivo circolante correnti	27.238	25.190	2.048	
Disponibilità liquide	1.853	1.141	712	
ratei e risconti	9	1	8	
Totale attività correnti	30.180	27.413	2.767	22,55
immobilizzazioni tecniche	81.378	86.559	-5.180	
immobilizzazioni finanziarie	22.269	21.325	945	
Totale attività immobilizzate	103.648	107.883	-4.236	77,45
Totale attivo	133.828	135.296	-1.468	
debiti v/banche correnti	966	1.612	-646	0,72
debiti commerciali correnti	35.231	39.786	-4.555	26,33
altri debiti correnti	577	395	182	0,43
ratei e risconti	195	1.115	-920	0,15
fondi per rischi e oneri	4.934	4.219	715	3,69
Totale passività correnti	41.903	47.127	-5.224	31,31
trattamento di fine rapporto	54	45	9	0,04
debiti v/banche non correnti	22.871	23.677	-806	17,09
fondi imposte	0	63	-63	
Totale passività medio lungo termine	22.925	23.785	-860	17,13
Totale passivo	64.828	70.913	-6.084	
Patrimonio netto	69.000	64.383	4.616	51,56
Totale passivo e Patrimonio Netto	133.828	135.296	-1.468	

Le relazioni patrimoniali possono essere rappresentate nel grafico che segue:



Indicatori finanziari

Gli indici di situazione finanziaria misurano lo stato della società attraverso i rapporti tra determinate voci significative dell'attivo e del passivo patrimoniale; si riportano di seguito i principali indicatori dell'esercizio di riferimento che confermano il miglioramento finanziario della Società rispetto all'esercizio precedente.

	2014	2013
Liquidità primaria (immediate + differite/debiti a breve) mostra equilibrio se tende a 1 (equivalenza tra debiti e risorse disponibili); superiore a 1=buona liquidità; inferiore a 1=debiti a breve maggiori delle risorse.	0,69	0,47
Liquidità secondaria "acid test" (liquidità immediate + differite + rimanenze/debiti a breve) alla base vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur se attività disponibili, non si tramutino entro l'anno in liquidità. Soddisfacente se tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.	0,72	0,50
Indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri) minore è il valore dell'indice, minore è il rischio finanziario.	0,94	1,02
Tasso di copertura degli immobilizzi (capitali permanenti/impieghi fissi ove i capitali permanenti sono i mezzi propri e i debiti a medio/lungo) l'indice inferiore a 1 evidenzia la necessità di capitali medio/lungo o smobilizzi attività fisse. Questo indice, combinato con l'indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.	0,89	0,78

Investimenti

L'attività di investimento dell'esercizio è stata indirizzata al compimento di opere di manutenzione straordinaria e spese incrementative o migliorative atte a prolungare la loro utilità in più esercizi:

interventi relativi al Global patrimonio	1.423.432
interventi relativi al Global Strade	2.208.146
interventi relativi alla segnaletica verticale	227.137
Altre spese incrementative patrimonio	1.802.499
Totale	5.661.214

Immobilizzi immateriali

Dagli immobilizzi immateriali sono stati stralciati i valori connessi alle attività reinternalizzate durante l'esercizio 2014 o previste per il 2015.

Descrizione	Attivo	Fondo	netto
stralcio verde	1.297.788	442.416	855.372
stralcio sicurezza	12.744	5.098	7.646
stralcio Global Illuminazione	2.696.075	581.838	2.114.237

Con il Piano Industriale 2012-2016 (del marzo 2012, periodo commissariale) taluni progetti, trasferiti a Parma Infrastrutture dal Comune, furono accantonati e differiti qualificandoli come *"immobilizzazioni trasferite a progettazioni future"* in quanto ritenuti non più strategici nel contesto di allora, altri furono rimandati in attesa di successive valutazioni. Il costo delle predette progettazioni fu appostato all'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce *"immobilizzazioni in corso"*. Ad oggi è stato prudenzialmente appostato un Fondo svalutazione di pari importo.

Dettaglio immobilizzazioni in corso oggetto di svalutazione	
Manutenzioni straordinarie strade	537.064
Manutenzioni straordinarie patrimonio	548.221
lavori in corso (spese progettazione Comune)	742.108
	<u>1.827.394</u>
nel conto economico:	
stralcio verde	855.372
stralcio sicurezza	7.646
stralcio immobilizzi in corso	<u>1.827.393</u>
	<u>2.690.411</u>



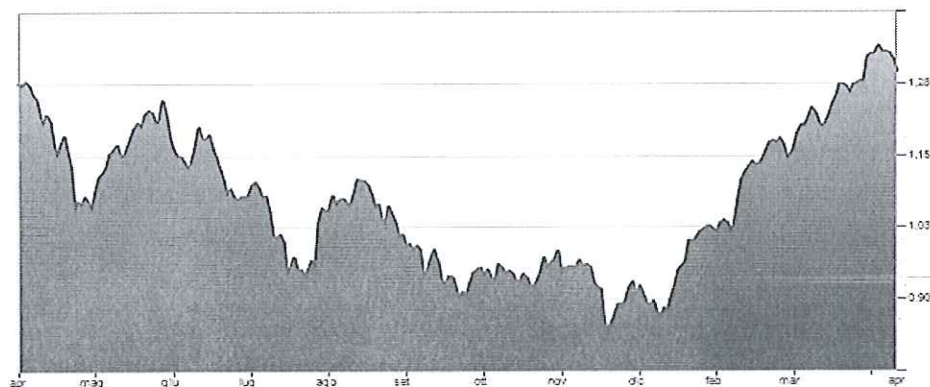
Immobilizzi Finanziari - Azioni IREN

La società possiede numero 20.217.703 azioni di IREN S.p.A. conferite dal Comune di Parma il 5 aprile 2011. Di queste, 6.217.703 sono detenute in piena proprietà mentre 14.000.000 sono gravate da usufrutto in favore del Comune fino al 30/6/2015. Il 27/6/14 la Società ha comunicato il recesso dal patto di sindacato al quale era vincolata. Le azioni furono conferite al valore unitario di euro 1,19 per complessivi euro 24.007.772. Nel bilancio dell'esercizio 2012, considerato il non positivo andamento della quotazione alla Borsa di Milano, fu appostato un fondo svalutazione prudenziale di euro 2.915.255, mantenuto senza variazioni nel bilancio

chiuso il 31.12.2013. Sulla base dell'analisi effettuata sul corso di borsa attuale e prospettico, è da ritenere che tale fondo svalutazione debba subire una riduzione che tuttavia deve essere ispirata alla cautela ed alla prudenza. Il nuovo importo del fondo svalutazione è fondato sulla media degli estremi delle valutazioni del titolo nel 2014, ritraibile dalla relazione sulla gestione di IREN S.p.A. che corredata il bilancio della società al 31.12.2014, come di seguito esposto in riepilogo:

numero azioni in possesso di Parma Infrastrutture	20.217.703
valore carico euro (1,1875 euro per azione)	24.007.772
fondo svalutazione al 31.12.2013	2.915.255
valore netto in bilancio dell'esercizio precedente euro (1,0433 euro per azione)	21.092.517
Quotazioni 2014: fonte relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 di IREN	
quotazione minima	0,84
quotazione massima	1,34
Media	1.09
per il numero delle azioni in possesso della Società	22.037.296
differenza col valore netto ad inizio esercizio	944.779
Saldo fondo svalutazione al 31.12.2014	1.970.476

Nel grafico è rappresentato l'andamento delle quotazioni del titolo alla Borsa di Milano durante i 12 mesi precedenti:



Fonte: WWWborsaitaliana.it, 20 aprile 2015

Crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2014	Differenza
verso clienti	8.941.051	6.706.027	-2.235.024
verso controllanti	8.990.477	11.310.502	2.320.025
crediti tributari (a breve)	440.197	743.732	303.535
crediti tributari (a lungo)	6.788.598	8.476.737	1.688.139
verso altri	29.700	608	-29.092
Totale Crediti	25.190.023	27.237.606	2.047.583

Fondo rischi crediti	
fondo iniziale	900.000
Utilizzi	- 730
Netto	899.270
accantonamento generico 2014	381.202
accantonamento Parma Calcio 2014	321.950
Totale accantonamento	703.152
Totale Fondo al 31.12.2014	1.602.422
di cui	
Fondo Parma Calcio specifico	596.576
Fondo generico	1.005.846

Il fondo rischi generico è pari al 15% della somma dei crediti verso clienti esclusi il Parma Calcio e Clear Channel per i quali è stato appostato un fondo specifico.

Nel 2014 si è dato avvio all'attività di recupero dei crediti preceduta da una ricognizione rilevatasi più impegnativa del previsto. Per quanto riguarda i crediti derivanti dal Settore Sport e Politiche Giovanili, la ricognizione è stata preludio ad accordi di compensazione di posizioni reciproche, tutt'ora in corso.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono di seguito elencati con i corrispondenti saldi al 31.12.2014:

fondo copertura rischi cause dipendenti	150.000
fondo rischi fiscali a fronte futuri accertamenti agenzia entrate	2.633.655
fondo interessi (legali e di mora) per ritardato pagamento fornitori	1.120.141
fondo oneri e rischi causa Clear Channel Jolly Pubblicità	1.006.236
fondo incentivi personale	24.060
Totale	4.934.092

Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2014	Differenza
verso banche (entro l'esercizio)	1.611.991	966.183	-645.808
verso banche (oltre l'esercizio)	23.677.240	22.871.139	-806.101
Acconti	1.261.693	0	-1.261.693
verso fornitori	29.469.029	25.711.105	-3.757.924
verso controllanti	9.055.657	9.519.885	464.228
debiti tributari	41.540	218.831	177.291
debiti previdenziali	42.321	22.270	-20.051
verso altri	311.078	335.703	24.625
Totale Debiti	65.470.549	59.645.116	-5.825.433

Debito netto			
Totale Crediti	25.190.023	27.237.606	2.047.583
Totale Debiti	65.470.549	59.645.116	-5.825.433
Totale dei debiti al netto dei crediti	-40.280.526	-32.407.510	7.873.016

I dati sopra riportati mostrano un significativo miglioramento della situazione debitoria verso i fornitori.

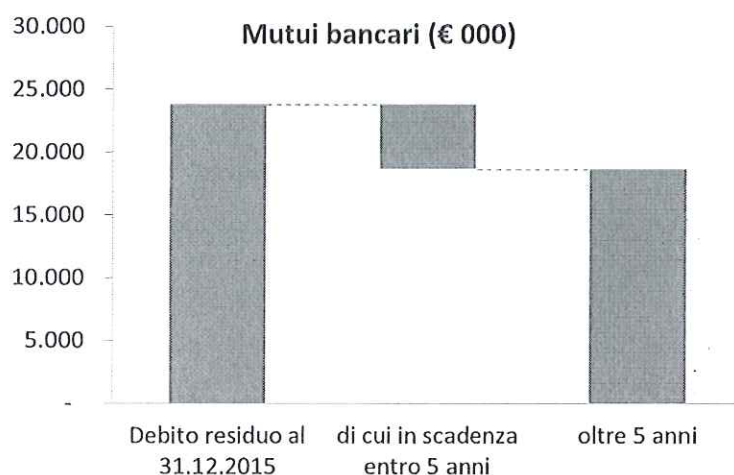
Mutui bancari

La Società ha in corso i tre seguenti contratti di mutuo bancario chirografari a tasso fisso:

Istituto	Importo	Note	Scadenza ultima rata	Debito residuo al 31.12.14	Debito residuo al 30.4.15
Banca BIIS	15.400.000	Stipulato nel 2005, derivante dall'atto di scissione che ha originato la Società.	31/12/2029	11.215.818	11.215.818
Banca Monte Parma (*)	8.500.000	stipulato nel 2006 per l'acquisizione dal Comune di Parma delle reti del sistema idrico integrato	26/9/2034	7.452.775	7.334.906
Banca Monte Parma (*)	6.000.000	Stipulato nel 2008 per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria ed implementazioni del sistema di cui sopra	31/7/2033	5.142.030	5.058.617
Totale	29.900.000			23.810.623	23.609.341

(*) finanziamento garantito da lettera di patronage del Comune di Parma.

Le rate di competenza dell'esercizio 2014 ammontano a complessivi euro 2.394.204, di cui 1.253.498 di capitale e 1.140.706 di interessi. Le quote capitali a scadenza oltre i cinque anni rispetto all'esercizio oggetto della relazione sono pari ad euro 18.652.367. Le quote capitale residue con scadenza a lungo termine (superiore a 5 anni) può essere rappresentata dal seguente grafico:



Fornitori

Si riporta la situazione dello scaduto fornitori e gli effetti degli accordi di rientro con gli stessi:

Saldo 31.12.2014	di cui scaduto al 31.12.2014	residuo scaduto al 31.5.2015	differenza
25.711.104	16.979.453	11.185.567	5.793.886

- **IREN** - La transazione prevede sette rate da euro 1.345.050 e un'ottava rata di euro 651.352 più interessi, con scadenza semestrale, da compensare con i futuri corrispettivi dovuti da IREN per il contratto relativo all'utilizzo della rete idrica. Al 31/12/2014 il debito, in seguito alla regolazione della prima rata, è sceso ad euro 8.721.652. Gli effetti prodotti dalla transazione della partite aperte con le società del gruppo IREN siglata nello scorso novembre vengono riepilogati di seguito (l'accordo ha comportato altresì la rinuncia agli interessi maturati da IREN per euro 505.024, corrispondente allo specifico accantonamento al fondo rischi della Società nel bilancio precedente e stralciato dal bilancio oggetto della presente relazione):

Debiti di Parma Infrastrutture nei confronti del gruppo IREN al 30/6 /14	12.109.209
Debito per consumi maturato durante il 2014 di competenza del Comune in seguito alla retrocessione dell'attività di gestione e manutenzione dell'illuminazione pubblica	2.317.395
Totale debito	14.426.604
Rimborso dal Comune per consumi 2014	-2.317.395
Crediti Parma Infrastrutture nei confronti del gruppo IREN 30/6 /14 (oggetto di compensazione 31/12/2014)	-2.042.507
differenza da compensare con i canoni futuri in otto rate semestrali oltre interessi dal 1/1/2015 (tasso 1,2%)	10.066.702

- *A.T.I. Global Service Patrimonio* – l'atto transattivo del 30 marzo 2015 ha comportato il riscadenziamento del debito alle seguenti date: 1) euro 1.500.000 entro il 28/2/2015; 2) euro 2.000.000 entro il 30/4/2015; 3) saldo più euro 400.000 di interessi entro il 30/6/2015; 4) euro 400.000 per interessi entro il 31/12/2015;
- *IT. City* - siglato il piano di rientro in data 29/1/2015 per euro 59.714;
- *Infomobility S.p.A.* - sottoscritto in data 25/2/2015 l'accordo in compensazione di posizioni reciproche fino al 31/12/2017 (debito di euro 1.514.310, credito al 31/12 per canoni concessione rete stradale euro 1.037.000).

CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito la riclassificazione del Conto Economico della Società al 31/12/2014 contrapposta a quella dell'esercizio precedente. La terza colonna evidenzia le differenze in valore assoluto mentre le differenze relative chiudono con la quarta colonna.

	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2014	2013	Differenza	%
A 1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.133.099	11.143.615	1.989.484	
A 4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1.402.499		
A 5)	altri ricavi e proventi	12.677.881	12.004.797	673.084	
A	valore della produzione	25.810.980	24.550.911	1.260.069	+ 5,10%
B 6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.828	12.221	-8.393	
B 7)	per servizi	16.372.681	19.263.036	-2.890.355	
B 8)	per godimento di beni di terzi	7.171	-		
B 9)	per il personale	438.802	561.898	-123.096	
B 11)	variazioni delle rimanenze	-	1.402.499		
B 12)	accantonamenti per altri rischi	1.302.759	4.219.149	-2.916.390	
B 14)	oneri diversi di gestione	878.632	890.370	-11.738	
B	costo della produzione	19.003.873	26.349.173	-7.345.300	-27,90%
	marginale operativo lordo	6.807.107	-1.798.262	8.605.369	+478,50%
B10 a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.621.141	3.416.419	204.722	
B b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	137.074	703.852	-566.778	
B c)	svalutazione di immobilizzazioni	2.690.412		2.690.412	
B d)	svalutazione crediti	703.152	433.941	269.211	
	totale ammortamenti e svalutazioni	7.151.779	4.554.212	2.597.567	57,00%
	risultato operativo netto	-344.672	-6.352.474	6.007.802	+94,60%
C15)	proventi da partecipazioni	325.186	325.188		

C 16d)	proventi diversi	2.918	6.276		
C17)	interessi e altri oneri finanziari	1.143.333	1.317.346		
	risultato finanziario	-815.229	-985.882	0	-17,30%
D	rettifiche di valore di attività finanziarie	944.779		944.779	
E20)	proventi - sopravvenienze attive	463.114	509.866		
E 21)	oneri - imposte di esercizi precedenti	7.933			
E	proventi e oneri straordinari	455.181	509.866	-54.685	-10,70%
	risultato ante imposte	240.059	-6.828.490		
22)	imposte sul reddito dell'esercizio	132.840	-1.491.571	1.624.411	+108,90%
23)	utile (perdita) dell'esercizio	107.219	-8.320.061	8.427.280	

Indicatori di redditività

Gli indici di redditività esprimono la capacità dell'impresa di produrre reddito; si riportano di seguito i principali indici per l'esercizio di riferimento e per quello precedente. E' tuttavia da osservare che la natura della Società, la cui *mission* non è di conseguire dei profitti bensì di perseguire finalità di interesse pubblico, consistenti principalmente in una gestione più economica, efficace ed efficiente del patrimonio del Comune, comporta che il conseguimento di redditività dovrebbe essere considerato più come un effetto positivo generato da una gestione oculata e finalizzata al conseguimento dei flussi di cassa necessari al soddisfacimento degli impegni assunti con i fornitori ed il sistema bancario. Tale assunto rende significativa l'analisi di redditività ai soli fini di informare sull'andamento rispetto all'esercizio precedente, nell'ottica del processo di ottenimento dell'equilibrio economico.

	2014	2013
ROE (<i>return on equity</i> - tasso di redditività del Capitale proprio) segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti alternativi (utile di esercizio/capitale proprio) %	0,2%	-12,9%
ROI (<i>return on investment</i> - tasso di redditività del Capitale investito) rapporto reddito operativo - capitale investito che misura la capacità della gestione caratteristica di generare redditività (risultato operativo/totale impieghi) %	-0,3%	-4,7%
ROS (<i>return on sales</i> - tasso di redditività sulle Vendite) segnala la redditività delle vendite (risultato operativo/ ricavi di vendita) %	-2,6%	-57,0%

Nel Conto economico sono compresi i costi delle attività re-internalizzate in Comune ed i relativi riaddebiti integrali.

Composizione dei ricavi dell'esercizio

concessioni/locazioni	1.226.563
concessione Tardini	198.384
concessioni impianti sportivi	301.812
riaddebiti consumi a Società Sportive	177.776
affitto complessi beni servizi- IREN	2.205.000

canone utilizzo del demanio-(società Infomobility Spa e ADE Spa)	1.500.000
canoni concessioni impianti pubblicitari Clear Channel	612.303
oneri lavori ripristino manomissioni	841.332
altri ricavi	223.494
Totale ricavi A 1) al netto dei riaddebiti	7.286.664
Riaddebiti attività reinternalizzate:	
riaddebito illuminazione Pubblica	4.427.210
riaddebito corrispettivi gestione	605.665
riaddebito pulizie impianti sportivi	477.538
riaddebito costi per interventi urgenti da esondazione	336.025
Totale riaddebiti	5.846.438
Totale ricavi A 1)	13.133.099
contributi ⁶	11.500.000
contributi in c/esercizio	11.500.000
contributi in c/esercizio per rimborso spese	1.177.742
Altri	139
Totale valore della produzione	25.810.981

Il Comune eroga i contributi secondo il piano industriale della Società e nei limiti di quanto previsto dal bilancio comunale, in funzione dei vincoli definiti dal Patto di Stabilità. I trasferimenti in conto esercizio impattano sul conto economico di Parma Infrastrutture. Oltre i predetti contributi, il Comune trasferisce contributi in conto capitale che la convenzione prevede siano imputati ad incremento del patrimonio aziendale con iscrizione nel patrimonio netto alla voce "riserva di versamento in c/capitale".

Costi di Produzione - sono elencati di seguito i principali costi di produzione:

utenze	552.108
manutenzione verde pubblico, parchi	1.909.780
Segnaletica	293.946
manutenzione patrimonio	4.546.950
manutenzione strade	1.653.728
prestazioni tecniche	63.318
aggio incasso COSAP	98.358
Totale	9.118.188


⁶ L'obbligo di collocazione in una riserva senza influenzare il conto economico configura l'utilizzo del c.d. "metodo patrimoniale", che considera il contributo parte integrante del patrimonio netto. tale trattamento, sebbene non incida sull'equilibrio finanziario, comporta un disequilibrio economico che sarebbe evitato dall'iscrizione del contributo nel conto economico (c.d. "metodo reddituale" - tipico del contributo c/impianti-: iscrizione nel CE, pro quota in funzione dell'ammortamento del cespite, oppure quale ricavo o, ancora, in sottrazione al costo del bene).

Costi attività oggetto di riaddebito

canone gestione impianti illuminazione	4.427.210
lavori di somma urgenza	336.025
pulizia e custodia impianti sportivi	423.193
Corrispettivi gestione impianti sportivi	<u>600.144</u>
Totale	5.786.572

Costi per consulenze

assistenza legale ordinaria	46.568
assistenza gestione accertamento Agenzia entrate	12.896
assistenza <i>business plan</i>	7.700
assistenza adempimenti legislativi (ex 231, anticorruzione ecc.)	35.171
<i>limited review</i> 2013	15.000
consulenze amministrative – fiscali	34.029
pareri pro veritate	3.120
assistenza contenzioso clienti/fornitori	14.662
assistenza giuslavoristica	7.204
assistenza notarile	<u>16.965</u>
Totale	193.315



Le consulenze di cui sopra riguardano incarichi specialistici resi necessari dall'elevata complessità e numerosità della contrattualistica e dei rapporti, dal contenzioso in essere e dalla complessità delle tematiche fiscali connesse alla struttura dei costi e dei ricavi. Una parte rilevante degli incarichi conferiti nel I semestre del 2014 sono stati conclusi e non confermati nel prosieguo dell'esercizio.

Costi del personale dipendente, in distacco ed in comando

Per una migliore informazione, nella tabella seguente, sono stati evidenziati i costi del personale aggregando, quelli relativi ai dipendenti della Società di cui alla voce B 9) del bilancio e quelli riferiti al personale in distacco o comando, collocato nella voce di bilancio B 7)-servizi.

	2013	2014
personale dipendente	561.898	438.802
personale in comando dal Comune	606.024	608.318
personale in distacco da società del gruppo	<u>155.838</u>	<u>351.302</u>
Totale	1.323.760	1.398.422

La sottostante tabella riporta il costo degli organi societari dal 2011 al 2014:

Costi	2011	2012	2013	2014
compenso organo amministrativo	76.100	41.890	42.000	42.000
contributi INPS organo amministrativo	8.320	4.970	8.978	3.613
rimborsi spese organo amministrativo	10.870	17.150	6.875	60
compenso collegio sindacale	88.888	67.943	71.427	71.110
Totale	184.178	131.953	129.280	118.797

Emolumenti al collegio sindacale di competenza dell'esercizio 2014

Componenti	periodo gennaio/settembre 2014 euro	Rapporto ad esercizio intero euro
collegio uscente	55.900	74.533
collegio in carica	14.985	59.940
Diminuzione rapportata ad esercizio intero		14.593

OPERAZIONI CON CONTROLLANTE E PARTI CORRELATE

(articolo 2428 comma 2 c.c. ed informazioni ex art. 2497/bis 5° comma c.c.)

Trasferimenti dal Comune di Parma

Nello schema sottostante si riporta la natura ed il dettaglio dei trasferimenti deliberati.

	Importi deliberati 2011	Importi deliberati 2012	Importi deliberati 2013	Importi deliberati 2014
Trasferimenti in conto esercizio	2.700.000	1.150.000	11.000.000	11.500.000
Trasferimenti in conto capitale	21.207.000	5.200.000	7.318.000	5.699.000
	23.907.000	6.350.000	18.318.000	17.199.000

Rapporti con le parti soggette a comune controllo:

	Infomobility S.p.A.	It.City S.p.A.	Parma Gestione Entrate S.p.A.	Ade S.p.A.	S.T.T. S.p.A.
Ricavi	700.000 (canoni concessione demanio stradale)	-	-	800.000 (concessione cimiteri)	-
Costi	257.611 (personale in distacco)	3.782 (permessi sosta/lavori somma urgenza)	-	136.793 spese per incasso COSAP	45.225 sanzioni per ritardati pagamenti
crediti fine esercizio	1.037.000	-	-	244.000	-
debiti fine esercizio	1.584.247	59.713	23.742	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

- **Ambiente e personale** - nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime, né sono stati riscontrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti o cause di mobbing. La Società non è stata citata (o dichiarata colpevole) per danni né le sono state comminate sanzioni o pene definitive (inflitte all'impresa) per reati o danni ambientali.
- Ai sensi dell'art. 2428 n. 2.1 c.c. si informa che nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati effettuati investimenti in attività di **ricerca e sviluppo**.
- Nel corso dell'esercizio 2014 la Società non ha detenuto, acquistato o alienato alcuna **partecipazione**.
- La società detiene 93.101 **azioni proprie**, pari allo 0,69% del capitale sociale (*vedasi paragrafo introduttivo*), per un controvalore di euro 232.012,50. Nel patrimonio netto è appostata la riserva indisponibile, "riserva per azioni proprie in portafoglio" di corrispondente importo.
- L'attività della Società è svolta nella sede legale; presso i Magazzini Comunali in Via La Spezia n.46/A opera personale in comando dal Comune.
- La Società non possiede **strumenti finanziari** (ex art. 2428 c. 2 punto 6-bis del Codice Civile).

SCENARIO EVOLUTIVO

Sulla base delle informazioni di cui si dispone ad oggi è possibile prevedere che nei prossimi mesi la Società continuerà a svolgere regolarmente la propria attività, riuscendo a soddisfare le obbligazioni assunte con i terzi, mentre la prospettiva strategica disegnata dal socio Comune di Parma è quella di concentrare gli uffici tecnici delle partecipate in un nucleo unico gestito da Parma Infrastrutture stessa, in quanto dotata dell'adeguato patrimonio di competenze tecniche e *know how*, una soluzione con palesi benefici in termini di efficienza ed economia e un efficace strumento operativo a disposizione del Comune a supporto della propria struttura tecnica.

Le future strategie di gruppo, inoltre, debbono anche considerare lo smantellamento delle province e la redistribuzione delle loro competenze fra gli enti territoriali, processo che comporterà nuove difficoltà ai comuni e in particolare a quelli di ridotte dimensioni, ai quali i capoluoghi potranno fornire supporto. La

Società potrebbe efficacemente assumere il proprio ruolo in questa funzione⁷ che già dal 2015 ha iniziato a svolgere nei confronti di società del Gruppo.

Per quanto sopra è da ritenere che il processo di ristrutturazione e conversione della Società debba continuare sul proprio *core business*, gestendo nel contempo il processo di retrocessione al Comune delle attività alle quali una società strumentale non riesce a conferire valore aggiunto rispetto alla gestione diretta dell'ente comunale.

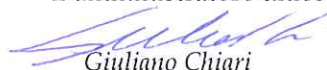
PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Si invita ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come presentato dal quale risulta un utile di esercizio di euro 107.219 che si propone di portare a nuovo, dopo aver accantonato il 5%, pari ad euro 5.361, alla riserva legale.

Un sentito ringraziamento allo staff di Parma Infrastrutture e a tutti coloro che hanno collaborato a gestire l'anno che va dall'11 giugno alla redazione di questa relazione. Un anno di gravoso lavoro durante il quale tutti i nodi dell'amministrazione della Società hanno dovuto essere affrontati, alcuni risolti, altri in via di soluzione ed alcuni che richiedono tempi più lunghi. Un grazie particolare all'Ing. Albino Carpi, senza il cui fattuale apporto la Società non avrebbe raggiunto risultati che oggi denotano una realistica soluzione positiva rispetto alla diffusa negatività di inizio del presente mandato amministrativo.

Parma, 31 maggio 2015

L'amministratore unico


Giuliano Chiari

⁷ In molte zone del territorio italiano sono in corso analoghe esperienze dalle quali sta emergendo che la condivisione fra più realtà pubbliche attigue, di tematiche comuni connesse alla fornitura di servizi e di lavori, determina importanti economie di scala significative e porta alla formazione di un nucleo di elevato livello professionale, di cui gli enti pubblici possono avvalersi evitando ricorso sistematico a consulenze esterne.

